

□ Interrogazione n. 129

presentata in data 19 settembre 2005

a iniziativa del Consigliere Castelli

“Rischio smantellamento POTES di Offida”

a risposta scritta

Il sottoscritto Guido Castelli, Consigliere regionale del gruppo Alleanza Nazionale,

Premesso:

che a seguito della chiusura a metà degli anni '90 dell'ospedale “Loris Annibaldi”, è stata dislocata ad Offida una POTES che, per l'intero arco della giornata, garantisce la presenza presso la vecchia struttura ospedaliera di un medico ESP, di una unità infermieristica specializzata oltre che di una autoambulanza con relativo autista;

che l'azione della POTES di Offida si esplica in favore di un vasto territorio dell'entroterra che comprende circa dieci comuni tra la valle del Tronto (Spinetoli) e quella dell'Aso (Montalto) ed è finalizzata ad assicurare interventi di pronto soccorso (codice giallo e rosso) nel tempo massimo di 20 minuti (8 minuti per le emergenze della città di Offida);

Considerato:

che secondo alcune indiscrezioni la Regione, d'intesa con la locale Zona territoriale, starebbe ipotizzando un ridimensionamento della POTES per quel che concerne in primis la cancellazione del turno di notte;

che in base alle suddette indiscrezioni nella settimana dal 21 al 28 settembre, nelle ore notturne, presso la sede della POTES non si potrebbe più contare sulla presenza del medico ESP e dell'infermiere specializzato ma semplicemente quella di un autista coadiuvato da un volontario;

Ritenuto che qualora l'ipotesi di smantellamento fosse confermata, ne deriverebbe un evidente decadimento dell'offerta sanitaria a carico non solo dei cittadini di Offida ma anche di tutti quei paesi che distano parecchi chilometri da Ascoli;

Per quanto sopra, il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se le indiscrezioni relative alla ventilata riduzione del servizio notturno connesso alla POTES di Offida rispondano, o meno, al vero;
- 2) se detta riduzione preluda ad un progressivo smantellamento della POTES medesima;
- 3) quali risparmi conseguirebbero all'ipotesi di riduzione e/o smantellamento e quali corrispondenti pregiudizi a carico della popolazioni interessate.